



COMUNE di BRENO
Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 10 DEL 27/04/2011

OGGETTO: Adozione Piano di Zonizzazione Acustica

L'anno 2011 il giorno ventisette del mese di Aprile alle ore 20.30 presso la Sala delle Adunanze

Previa notifica degli inviti personali e con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto, all'appello risultano:

	Presenti / Assenti			Presenti/ Assenti	
SANDRO FARISOGLIO	X		BERDINI ALESSANDRO	X	
FERRARINI SIMONA	X		SPADACINI PIERANTONIO	X	
CANOSSI MICHELE	X		MORANDINI PIETRO	X	
ZAMPATTI BRUNA	X		BONTEMPI MARCO	X	
PANTEGHINI ALESSANDRO	X		SFONDRINI ANTONIO	X	
TABONI DENIS		X			
GIACOMELLI LINO	X				
SBRILLI GIACOMO	X				
MOSCARDI FABIO		X			
SACRISTANI GIAN MARIO	X				
BOTTICCHIO LUCIA	X				
PEDERSOLI MARIO	X				

Assiste il Segretario Generale – Dr. Germano Pezzoni

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Sindaco e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Adozione Piano di Zonizzazione

Illustra l'argomento l'Assessore all'Edilizia Privata e Urbanistica Ing. Canossi Michele.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge Regionale n. 13 del 10.08.2001 "Norme in materia di inquinamento acustico" e i Criteri Tecnici Regionali previsti con D.G.R. n. VII/9776 del 02.07.2002 .

Dato atto che con determinazione n. 398 del 29/12/2004 è stato affidato al tecnico dr. arch. Gianni Prandini l'incarico per la redazione del Piano di Zonizzazione acustica ai sensi della L.R. n. 13/2001 sopraccitata;

Visto il Piano di Zonizzazione Acustica presentato in data 31/03/2011 protocollo n. 2234 dal redatto dal tecnico dr. Arch. Grandini Gianni, in collaborazione con il tecnico Geom. Bettoni Luigi, costituito da:

- TAV. 1: Relazione Illustrativa
- TAV. 2: Planimetria dei rilievi fonometrici;
- TAV. 3: Rilievi fonometrici;
- TAV. 4A: Inquadramento territoriale e sintesi della pianificazione: Breno Ovest;
- TAV. 4B: Inquadramento territoriale e sintesi della pianificazione: Breno Est;
- TAV. 5A: Pianificazione territoriale: Breno capoluogo – Mezzarro;
- TAV. 5B: Pianificazione territoriale: Pescarzo – Pilo – Campogrande;
- TAV. 5C: Pianificazione territoriale: Astrio – Degna;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dal Responsabile del Settore Tecnico in ordine alla regolarità tecnica in data 04/04/2011;

Uditi gli interventi, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale (lettera A)

con voti espressi nelle forme di legge: n. 11 favorevoli – n. 4 contrari

DELIBERA

- 1)** di adottare il Piano di zonizzazione Acustica del territorio comunale, ai sensi della L. 447/1995 con la procedura prevista dall'art. 3 della L.R. n. 13/2001, redatto dal tecnico dr. arch. Gianni Prandini, in collaborazione con il tecnico Geom. Bettoni Luigi, costituito dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. TAV. 1: Relazione Illustrativa
2. TAV. 2: Planimetria dei rilievi fonometrici;
3. TAV. 3: Rilievi fonometrici;
4. TAV. 4A: Inquadramento territoriale e sintesi della pianificazione: Breno Ovest;
5. TAV. 4B: Inquadramento territoriale e sintesi della pianificazione: Breno Est;
6. TAV. 5A: Pianificazione territoriale: Breno capoluogo – Mezzarro;

7. TAV. 5B: Pianificazione territoriale: Pescarzo – Pilo – Campogrande;
8. TAV. 5C: Pianificazione territoriale: Astrio – Degna;

- 2) di procedere nel rispetto delle disposizioni previsti all'art. 3 della L.R. 13/2001;
- 3) di precisare che tutti gli atti gestionali necessari e conseguenti verranno adottati dal Responsabile del Settore Tecnico
- 4) di dichiarare, con il consenso unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Allegato "A" alla D.C.C. n. 10 del 27/04/2010

FARISOGLIO – Sindaco

È anche un atto preliminare a quello che poi sarà il P.G.T., quindi anche questo è sintomo che si naviga in acque basse, ma si è vicini al porto.

Passo la parola all'Assessore all'Urbanistica, che ci darà conto di quello che prevede questo Piano di Zonizzazione. Prego, Assessore.

CANOSSI – Assessore

Grazie, Sindaco. Per spiegare qual è l'argomento all'Ordine del Giorno, leggo proprio un brevissimo stralcio della relazione introduttiva allegata agli elaborati: "La classificazione acustica era realizzata in attuazione della legge quadro sull'inquinamento acustico" – che è una legge nazionale – "e una legge regionale, che sono le norme in materia di inquinamento acustico, e consiste nella suddivisione del territorio comunale in zone acustiche, con l'assegnazione a ciascuna di esse di una classe specifica" – cioè, praticamente, il territorio comunale viene suddiviso in diverse zone e per ciascuna zona viene consentito un certo livello di inquinamento acustico – "La zonizzazione acustica fornisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e quindi la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico. Obiettivi fondamentali sono quelli di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. La zonizzazione, inoltre, è un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione ai fini della tutela dall'inquinamento acustico delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità di nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate" – in questo senso è uno strumento che è preliminare e propedeutico alla redazione del Piano di Governo del Territorio.

"La definizione delle zone permette di derivare per ogni punto posto nell'ambiente esterno il valore limite per il rumore da rispettare e di conseguenze risultano così determinati già in fase di progettazione i valori limiti che ogni nuovo impianto o infrastruttura che insediata deve rispettare.

Per gli impianti già esistenti diventa così possibile individuare esattamente i limiti cui devono conformarsi e è quindi possibile valutare se occorre mettere in opera sistemi di bonifica dell'inquinamento acustico.

La zonizzazione è pertanto uno strumento necessario per potere procedere a un controllo efficace, seppure graduato nel tempo, dei livelli di rumorosità ambientale".

Praticamente, come dice, appunto, la relazione, lo strumento serve per studiare qual è la situazione dell'inquinamento acustico sul territorio comunale e valutare i livelli che siano tollerabili, perché chiaramente le attività umane prevedono emissioni acustiche, dalle attività produttive anche solo fino alla viabilità, e quindi permette anche di individuare le criticità cui cercare di porre rimedio o gli indirizzi per quanto riguarda i nuovi insediamenti.

Ho presentato questo piano in Commissione urbanistica ultima sessione e abbiamo analizzato quelli che sono gli elaborati che appunto suddividono il territorio comunale in diverse zone e attribuiscono a ciascuna zona un livello di inquinamento ammissibile.

Questi elaborati sono redatti in funzione di norme e provvedimenti di legge che praticamente lo rendono un elaborato sostanzialmente tecnico, cioè non ci sono contenuti politici dove l'amministrazione possa dare degli indirizzi particolari. In effetti, se uno guarda proprio gli elaborati e dovesse guardare il volume, scoprirebbe che la parte più corposa di tutte le elaborazioni è costituita dai rilevati. Cioè il primo passaggio di questo studio è stato quello di fare delle analisi ambientali. Sono stati posizionati dei fonometri, che sono dei microfoni che registrano il livello di rumore in varie situazioni, e quindi si è fatta un'analisi dello stato di fatto, sia dello stato di fatto del rumore, sia dello stato di fatto delle attività che vengono svolgono nei vari siti, e quindi da queste valutazioni è discesa poi l'elaborazione delle tavole che abbiamo esaminato in Commissione urbanistica.

E' da notare che i luoghi dove l'inquinamento da rumore deve essere più basso sono sostanzialmente i cimiteri, i complessi scolastici e nel nostro caso abbiamo individuato anche l'area del Castello. Per quanto riguarda il cimitero, sia quello del capoluogo che quello delle frazioni.

In Commissione, guardando gli elaborati, erano stati espressi alcuni dubbi di interpretazione perché non si capiva come mai, per esempio, alcune situazioni erano classificate in un modo ed altre in un altro. In realtà i dubbi che poi io mi sono premurato di girare al professionista incaricato dell'estensione del piano sono stati analizzati e ci ha fornito risposte, io spero che... e mi riferisco ai consiglieri Sfondrini e Spadacini, se hanno ricevuto, penso di sì, la risposta che io ho provveduto a girare, del professionista, che mi sembra esauriente. Cioè sostanzialmente noi avevamo visto come alcuni edifici scolastici, in particolare le scuole materne, ed altre situazioni non erano... non sembravano sufficientemente tutelate dall'inquinamento rumoroso. In realtà quello che poi ha messo in evidenza il professionista è che la zonizzazione acustica non riguarda i singoli edifici, ma riguarda le zone.

Quindi la situazione specifica di una scuola materna non è un complesso scolastico, come invece può essere quello considerato o quello costituito dall'istituto comprensivo e dal biennio del liceo, dove invece, ecco... oppure come la situazione del liceo scientifico e dell'IPSIA.

Ecco quindi che... io credo... le valutazioni in Commissione le abbiamo fatte, abbiamo analizzato con attenzione gli elaborati, abbiamo avuto i dubbi, abbiamo avuto anche le risposte, è ora, diciamo, di portare in chiusura questo provvedimento che... per il quale, appunto, era stato dato l'incarico ancora nel 2004, e quindi, diciamo, ormai i tempi sono maturi. Visto che poi è uno studio propedeutico alla definizione del Piano di Governo del Territorio, ecco che risulta fondamentale l'approvazione in questo periodo dell'anno.

Ringrazio i Consiglieri dell'attenzione.

FARISOGGIO – Sindaco

Passo la parola, quindi, al consigliere Sfondrini. Grazie.

SFONDRINI

Il piano è stato effettivamente visto in Commissione, in cui si sono espresse alcune preoccupazioni.

Riassumo brevemente quanto ha detto l'Assessore. E' vero che il piano va a fotografare una situazione o dovrebbe fotografare una situazione reale, il problema e la preoccupazione e la criticità, che peraltro era emersa anche in Commissione, oggetto di una qualche preoccupazione, era che la fotografia data da questo piano, degli effettivi livelli acustici, corrispondesse alla realtà. Cioè non fossero tralasciate delle situazioni, e l'esempio della centralina vicina all'IPSIA era uno, perché un'eventuale diversa riqualificazione acustica di una determinata area, che non tenga conto dell'esistenza di una realtà produttiva esistente, poteva produrre una criticità successiva, cioè dare uno strumento, di fatto, nuovo, rispetto ad una situazione esistente, in grado di andare ad interferire con la situazione esistente, creando eventualmente dei problemi o motivi di contenzioso.

Questa era la preoccupazione, non tanto lo studio. E rispetto a questa preoccupazione di carattere generale sull'individuazione di queste aree, e la riqualificazione o riclassificazione acustica, sulle valutazioni fatte dal tecnico, io oggettivamente non so cosa dire, perché sono valutazioni tecniche, dice che devono essere le aree 3, 2, 4 corrispondono alla realtà, ma la criticità c'era e rimane rispetto a questo elemento. Cioè siamo sicuri che la fotografia corrisponda alla realtà?

Poi è anche vero che se non si parte non lo si sa. Per cui questi 60 giorni potranno servire o dovrebbero servire a tutti coloro che hanno un'eventuale preoccupazione, ed hanno anche una competenza più specifica di quella che può avere un Consiglio Comunale, di guardare e di presentare eventuali osservazioni qualora ritengano che la loro zona non sia stata classificata per quanto, in realtà, di emissioni reali emetta ad oggi.

Perché l'osservazione fatta dal tecnico, trasmessa dall'Assessore, è preoccupante, appunto, sotto questo aspetto, perché dice: per quanto riguarda la centrale del teleriscaldamento, trattandosi di una struttura isolata, non si è ritenuto opportuno, sostanzialmente, andare a creare una classificazione apposta per questa, perché avrebbe dato luogo ad una serie di fasce troppo ristrette.

Però dice: la classificazione assegnata consentirà, invece, di poter eventualmente imporre l'installazione di dispositivi per il contenimento delle emissioni sonore.

Cioè io credo che questo punto sia proprio il punto che dovrebbe essere evitato nel momento in cui si fa il piano acustico, perché prima il piano acustico fotografa la realtà, e poi,

successivamente, in un'eventuale scelta, si dovrebbero andare a correggere eventuali distorsioni presenti in paese, perché altrimenti si crea un'inevitabile penalizzazione, sulla carta, di realtà esistenti.

Non so se mi sono spiegato, forse per chi ha partecipato alla Commissione, di più, per chi non ha partecipato, di meno, però, ecco, la preoccupazione che stava dietro questo piano e la sua adozione non era tanto nelle scelte, che diventano scelte di natura urbanistica, ed estremamente tecnica, ma sul fatto che queste scelte si compensino con quella che è la realtà oggettiva di un paese, che ha già dato, alle realtà artigianali piuttosto che industriali e piuttosto che a singole realtà presenti, autorizzazioni che non è giusto o non sarebbe giusto andare a penalizzare.

Io oggi non so dire laddove questo potrebbe succedere, però secondo me sarebbe importante invitare tutti coloro che ritengono di avere un'eventuale potenziale criticità a guardarci dentro, in queste settimane che il piano sarà a disposizione, eventualmente a presentare delle osservazioni in merito. Grazie.

CANOSSI – Assessore

Allora, la preoccupazione che evidenziava il consigliere Sfondrini è una preoccupazione... voglio dire, ogni qualvolta - e parlo dal punto di vista delle aziende - interviene una nuova normativa, magari più restrittiva, e faccio un esempio, quella per esempio delle emissioni gassose, è chiaro che a questo punto si evidenziano delle problematiche e bisogna in qualche modo cercare di porre rimedio.

Non è... cioè il piano mette in evidenza che ci sono delle situazioni che dovrebbero essere in un certo modo, cioè le scuole devono essere tutelate, questa è la legge che lo dice, e ci sono delle situazioni reali, concrete, che questa cosa qui probabilmente la mettono in discussione, poi bisognerebbe andare a misurare effettivamente, in quel caso lì, perché magari è anche dentro nei limiti.

Però... Allora, questo piano serve solo per mettere in evidenza le criticità, poi, diciamo, a quel punto, quando saranno messe in evidenza, si cercherà la modalità di affrontarle.

Ripeto, tutte le volte che si va ad introdurre una normativa di tutela della cittadinanza, qualche cosa da mettere a posto emerge. A quel punto bisognerà mettersi in campo e cercare una soluzione.

Sicuramente è opportuna l'osservazione, che il piano è a disposizione, e quindi i cittadini potranno fare delle osservazioni; per quanto riguarda il caso specifico, ribadisco quello che era il concetto che esprimeva il tecnico nella sua risposta, e cioè a dire che sostanzialmente la zonizzazione acustica riguarda delle zone, mentre invece, se si va troppo nel... diciamo, non è possibile andare ad individuare edificio per edificio limiti diversi, perché questo non avrebbe senso da un punto di vista proprio pratico del piano. Non ha senso che fino a questo punto possa essere ammesso un limite di inquinamento acustico molto elevato, e a distanza di pochi metri, invece, ci debba essere un limite basso, perché a quel punto questo non fotografa... cioè non è una situazione reale, perché se io metto il microfono appena di là... è vero che io ho messo una... ho consentito all'impianto, dove... sul sedime dell'impianto di emettere un grande inquinamento rumoroso, ma a distanza di un metro mi trovo ad avere dei limiti molto bassi, quelli sono comunque messi in evidenza da eventuali misure.

Quindi, diciamo, nel caso specifico non credo che cambierebbe un granché cambiare, diciamo, quell'azzonamento. Comunque, ripeto, il piano sarà a disposizione per eventuali osservazioni. Ringrazio.

FARISOGLIO – Sindaco

Dichiarazioni di voto. Capogruppo Berdini.

BERDINI

Dato che il consigliere Spadacini ed il consigliere Sfondrini hanno partecipato alla Commissione Urbanistica, mi sembrava giusto premettere che tutte quelle che sono le perplessità che hanno evidenziato in questa Commissione, bisogna dare atto che l'Assessore ha cercato di dare esauriente risposta a cercare di capire il perché venivano fatte.

Ci siamo un po' messi a ridere perché il tecnico incaricato cita la Regione Veneto come esempio di interpretazione su un qualcosa che invece riguarda la Regione Lombardia. Però il

problema nostro è: primo, attenzione, il piano di zonizzazione acustica è una legge di almeno nove anni fa, della Regione Lombardia, quindi giusto approvarlo, giusto rendere edotti i cittadini, perché comunque è un piano che può provocare vincolistica, e quindi usare la massima cautela nel permettere al cittadino di avere informazioni corrette su quelle che sono le sue nuove limitazioni, se ne deriveranno. Non vorrei che succedesse come circa quindici anni fa, mi ricordo, perché il parroco mi chiamò a dirimere una questione importantissima: c'era un Consigliere Comunale, che oltretutto è anche morto, quindi... con il massimo rispetto, che continuava a fare interpellanze molto pesanti sull'inquinamento sonoro delle campane. E questo Consigliere Comunale diceva che la troppa presenza di chiese nel Comune di Breno provocava un inquinamento acustico così pesante che gli rendeva insopportabile la vita.

Naturalmente non sono questi gli eccessi a cui noi vorremmo venire, però sicuramente teniamo presente la situazione, però diamo atto anche all'Assessore che sta lavorando nella maniera giusta, quindi continui a consultare i cittadini e tenerli informati dei vincoli che ci saranno, sapendo che per noi, però, quello che è importante, oltre questa zonizzazione, che è vecchia, è anche quello del Governo del Territorio, perché quello, sì, è veramente il segnale che, come Amministrazione, noi daremo alla cittadinanza.

Quindi su questo piano noi esprimeremo voto favorevole, sapendo che vi abbiamo dato ed abbiamo espresso le criticità che ne derivano nella Commissione Urbanistica, però dando anche all'Assessore ed all'Amministrazione, come conseguenza, il compito di dire che la zonizzazione acustica è importante all'interno di una pianificazione di Governo del Territorio. Passati due anni, le idee lì non ne abbiamo ancora viste. Cominciamo a preoccuparci.

Quindi diamo parere favorevole, sperando di vedere, finalmente, poi le idee che governano il territorio. Grazie.

CANOSSI - Assessore

Scusate, se mi è consentita l'ultima cosa. Per quanto riguarda il Piano di Governo del Territorio, nelle ultime due Commissioni ne abbiamo parlato, abbiamo già valutato alcune bozze di documento di piano, che sono state anche oggetto di critiche, di valutazioni eccetera. Quindi non è che non abbiamo ancora presentato delle idee, le abbiamo presentate nelle sedi opportune.

Quindi... adesso io spero che nel giro di breve ci saranno ulteriori passaggi formali pubblici, per cui invito anche il consigliere Berdini, diciamo, anche perché è invitato a queste Commissioni, a partecipare, se vuole approfondire le tematiche. Grazie di nuovo.

FARISOGLIO – Sindaco

Perfetto. Quindi direi che possiamo passare all'approvazione del piano di zonizzazione acustica. E' il quarto punto all'Ordine del Giorno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Passa quindi il piano di zonizzazione acustica.

Per questo direi di votare anche l'immediata esecutività.

(Interventi fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Basta. Va bene, a posto. Ringrazio tutti coloro che ci hanno ascoltato anche da casa, i cittadini che ci hanno seguito anche qua dalla sala del Comune. Buonanotte a tutti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dr. Sandro Farisoglio

Il Segretario
Dr. Germano Pezzoni

() Sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Breno per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

Breno

Il Segretario Generale
Dr. Germano Pezzoni

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Breno

Il Segretario Generale
Dr. Germano Pezzoni

Letto, confermato e sottoscritto.

f.to Il Sindaco
Dr. Sandro Farisoglio

f.to Il Segretario
Dr. Germano Pezzoni

() Sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Breno per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

Breno

f.to Il Segretario Generale
Dr Germano Pezzoni

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Breno

Il Segretario Generale
Dr Germano Pezzoni

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Breno

Il Segretario Generale
(Dr. Germano Pezzoni)
